

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 06

NCTN - Numero catalogo generale 00006057

ESC - Ente schedatore S163

ECP - Ente competente S163

RV - RELAZIONI

ROZ - Altre relazioni 060005967

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione sovrapporta

OGTV - Identificazione pendant

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione veduta dell'arsenale di Scoglio Olivi

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato ITALIA

PVCR - Regione Friuli-Venezia Giulia

PVCP - Provincia TS

PVCC - Comune Trieste

PVL - Altra località Miramare

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	castello
LDCN - Denominazione attuale	Castello di Miramare
LDCU - Indirizzo	Viale Miramare
LDCM - Denominazione raccolta	Museo Storico del Castello di Miramare
LDCS - Specifiche	I piano, Sala XVI - Sala di conversazione

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria	OR
------------------------------------	----

INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero	AA55309
INVD - Data	1914

GP - GEOREFERENZIAZIONE TRAMITE PUNTO

GPI - Identificativo punto	2
GPL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica

GPD - DESCRIZIONE DEL PUNTO**GPDP - PUNTO**

GPDPX - Coordinata X	13.712182549
GPDPY - Coordinata Y	45.702542266

GPM - Metodo di georeferenziazione	punto esatto
---	--------------

GPT - Tecnica di georeferenziazione	rilievo da cartografia senza sopralluogo
--	--

GPP - Proiezione e Sistema di riferimento	WGS84
--	-------

GPB - BASE DI RIFERIMENTO

GPBB - Descrizione sintetica	ICCD1004366_OI.ORTOI
GPBT - Data	29-2-2016
GPBO - Note	(3558412) -ORTOFOTO 2006- (http://wms.pcn.minambiente.it/ogc?map=/ms_ogc/WMS_v1.3/raster/ortofoto_colore_06.map) -OI. ORTOIMMAGINICOLORE.2006

DT - CRONOLOGIA**DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

DTZG - Secolo	sec. XIX
----------------------	----------

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1864
DTSV - Validità	post
DTSF - A	1868
DTSL - Validità	ante

DTM - Motivazione cronologia	analisi iconografica
-------------------------------------	----------------------

DTM - Motivazione cronologia	documentazione
-------------------------------------	----------------

AU - DEFINIZIONE CULTURALE**AUT - AUTORE**

AUTS - Riferimento all'autore	attribuito
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
AUTN - Nome scelto	Pogna, Giuseppe
AUTA - Dati anagrafici	1845-1907
AUTH - Sigla per citazione	A0000130
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	tela/ pittura a olio
MIS - MISURE	
MISU - Unità	cm
MISA - Altezza	70
MISL - Larghezza	146
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	buono
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	il dipinto si trova al primo piano, nella sala XVI, detta Sala di conversazione. E' inserito entro cornice dorata, modanata, a cuspide sulla parte superiore
DESI - Codifica Iconclass	25 H 23
DESI - Codifica Iconclass	46 C 22 34 (+1)
DESS - Indicazioni sul soggetto	Veduta: Pola: porto di Scoglio Olivi. Mare: mar Adriatico. Costruzioni: squeri. Mezzi di trasporto: imbarcazioni a vela; scialuppa. Figure: uomini. Piante.
	Il dipinto funge da sovrapporta ad uno dei tre passaggi che immettono nella stanza XVI al primo piano del castello, detta Sala di conversazione. Insieme alle altre due tele poste in posizione analoga, costituisce un ciclo pittorico unitario dedicato a tre luoghi cari all'arciduca Massimiliano d'Asburgo. Il dipinto raffigura l'arsenale di Scoglio Olivi nei pressi della città di Pola, che dal 1850 venne scelta come porto principale della marina austriaca. A seguito delle guerre del 1948-49 Venezia non parve più adatta allo scopo e, dopo un temporaneo trasferimento a Trieste, iniziarono i lavori per dotare il sito delle strutture necessarie alla trasformazione del porto in arsenale da guerra. Lo Scoglio degli Olivi ancor'oggi è sede di uno dei maggiori cantieri navali della ex-Jugoslavia. Il dipinto presenta sulla sinistra due squeri, gli scali coperti per il ricovero delle navi, mentre al centro si stagliano, creando delle linee verticali, alcune imbarcazioni alla fonda. In primo piano una scialuppa occupata da due uomini, uno con la camicia bianca e l'altro con la camicia nera, rompono lo spazio vuoto in primo piano. Interessante è la gamma cromatica, che tende alla monotonia dei toni grigi e azzurri, che caratterizzano sia il cielo nuvoloso che le acque del mare appena increspato da piccole onde, eco di una ripetizione quotidiana delle attività cantieristiche. L'opera e il ciclo pittorico sono stati realizzati tra il 1864 e il 1868. Nel dipinto raffigurante il parco e il Castello di Miramare s'intravede sulla destra un cratere che ancora oggi decorano il giardino all'italiana nella parte

NSC - Notizie storico-critiche

meridionale. Il cratere realizzato a fusione in zinco galvanizzato, come testimonia un documento contabile conservato all'Archivio di Stato di Trieste, è stato infatti acquistato dalla ditta H. Pohle di Berlino nel gennaio del 1864 (termine post quem). Mentre l'inventario dei beni mobili del Castello di Miramare, redatto ante 1868 (termine ante quem), elenca tutte e tre le sovrapposte. Nella catalogazione delle opere di Miramare degli anni Settanta le tre tele vengono attribuite all'artista triestino Giuseppe Pogna su base stilistica. L'artista proveniente da una famiglia di tecnici teatrali, attrezista e scenografo lui stesso, ebbe una formazione da autodidatta, nonostante avesse frequentato per un breve periodo l'Accademia di Venezia. Fu molto attivo nell'ambiente artistico triestino, dove lavorò per circa 40 anni, prediligendo come tema principale mare e barche. Fu abilissimo nell'acquerello, ottenendo altresì buoni risultati nella tecnica della pittura ad olio, servendosi spesso di una spatola per raggiungere particolare effetti nella stesura del colore e nella resa dell'atmosfera. Raramente lavorava dal vero, preferendo rielaborare le suggestioni di un paesaggio all'interno del suo atelier. Anche nel caso di Miramare l'artista può essersi avvalso di fotografie e stampe, la cui immagine è stata arricchita con l'inserimento di figurine o particolari allo scopo di rendere più vivace e gradevole la composizione. Il dipinto è infatti caratterizzato da una resa precisa dei particolari, che procedono dal primo all'ultimo piano perdendo di definizione, a causa di una atmosfera calda che rende fumoso il paesaggio. Sono proprio questi colori naturali caldi color terra e grigiastri a creare un filo conduttore unitario e stilistico nei tre dipinti (Comingio, 2005).

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**ACQ - ACQUISIZIONE**

ACQT - Tipo acquisizione	restituzione postbellica
ACQN - Nome	demanio austriaco
ACQD - Data acquisizione	1925-1926

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Stato
CDGS - Indicazione specifica	Mibact - Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	positivo b/n
FTAC - Collocazione	Museo Storico del Castello di Miramare
FTAN - Codice identificativo	SBAAAAS TS 17028
FTAT - Note	Digitalizzazione immagine allegata alla scheda cartacea

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Comingio S.
BIBD - Anno di edizione	2005
BIBH - Sigla per citazione	B0000018
BIBN - V., pp., nn.	pp. 128-129

AD - ACCESSO AI DATI

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**ADSP - Profilo di accesso**

1

ADSM - Motivazione

scheda contenente dati liberamente accessibili

CM - COMPILAZIONE**CMP - COMPILAZIONE****CMPD - Data**

1992

CM PN - Nome

Fazzini Giorgi N.

**FUR - Funzionario
responsabile**

Fabiani R.

RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE**RVMD - Data**

2006

RVMN - Nome

ARTPAST/ Sturmar B.

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE**AGGD - Data**

2006

AGGN - Nome

ARTPAST

**AGGF - Funzionario
responsabile**

NR (recupero pregresso)

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE**AGGD - Data**

2016

AGGN - Nome

Bertaglia E.

**AGGR - Referente
scientifico**

Fabiani R.

**AGGR - Referente
scientifico**

Crosera C.

**AGGF - Funzionario
responsabile**

Fabiani R.